



Siamo alla fine del nostro percorso del mese missionario "*Eccomi, Manda me!*". Abbiamo "*camminato*" insieme in queste settimane, ci siamo dati tempo per stare davanti a Gesù Eucarestia, cibo che sostiene, accompagna e fortifica nel cammino; poi abbiamo, con Maria, riflettuto col la recita del Rosario missionario giornaliere sulla nostra chiamata ad essere missionari nel mondo intero facendoci interpellare dalle tante periferie del mondo di oggi che attendono la luce del Vangelo.

Ci siamo quindi resi conto che ciascuno di noi deve dare la sua risposta a queste periferie vicine e lontane e celebrando la settimana della responsabilità abbiamo portato nella preghiera i tanti missionari sparsi nel mondo e i popoli che li accolgono e abbiamo assunto l'impegno di uscire dalle nostre sicurezze e comodità per andare verso le tante persone che vivono in questo tempo del covid 19 situazioni difficili ... di aprire i nostri cuori e costruire relazioni vere per annunciare a tutti il Vangelo.

In questa ultima settimana, grati al Signore per il cammino percorso insieme, per i doni che ci ha fatto, per ciò che abbiamo capito meglio, per la gioia di sentirci chiamati ad annunciarlo a tutti, celebreremo i vespri di ringraziamento tutte le sere alle ore 17,45.

Lasciamo che la gioia di essere missionari invada i nostri cuori e ci apra sempre più a Dio e ai fratelli e sorelle del mondo intero. Ritorneremo poi alla routine di ogni giorno ... ma, ci auguriamo, con più gioia e entusiasmo ... incontreremo i tanti problemi di ogni giorno, vegliamo a non lasciarci rubare, da niente e da nessuno, la gioia di annunciare il Vangelo!

"Non lasciamoci rubare la gioia dell'Evangelizzazione", ci dice con forza Papa Francesco ... Non lasciamo cadere nel vuoto i doni che Dio ci ha fatto, portiamoli con noi ogni giorno e in ogni situazione ... e allora le nostre periferie, vicine e lontane, diventeranno il luogo dell'incontro con l'altro/a e insieme realizzeremo il sogno di Dio: un mondo più vivibile e bello per tutta l'umanità.

La fede suscita un profondo senso di riconoscenza verso la misericordia del Signore, che si esprime in gesti di carità fraterna, risposta all'amore di Dio per noi.

Atteggiamento essenziale per l'annuncio missionario è vivere dunque nella gioia e nel ringraziamento per quanto il Signore ci dona.

Grazíe alla generosa collaborazione di tutti i parrocchiani abbiamo inviato, alle Pontificie Opere Misissionarie, la somma di  $\in$ 500,00, raccolta nella Domenica 18 ottobre, u.s., 94 Giornata Missionaria Mondiale.